

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 86

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri relativo ai decreti di utilizzo dei proventi derivanti dalle licenze UMTS di cui alla determinazione del Consiglio dei ministri del 25 gennaio 2001, concernente la rimodulazione dei fondi destinati alla prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico

(Parere ai sensi dell'articolo 103, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 26 febbraio 2002)

Relazione sullo schema di d.P.C.M. concernente la rimodulazione dei fondi destinati alla prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico

Con determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001 furono ripartiti 2675 miliardi di lire, pari al 10% dell'introito complessivo derivante dalla gara per l'attribuzione delle licenze UMTS, in correlazione con gli obiettivi indicati dall'art. 103, comma 2, della legge finanziaria per il 2001 (legge n. 388/2000).

Con successivo d.P.C.M. in data 20 aprile 2001 il 10% dei fondi di questione, pari a 267,5 miliardi di lire fu ripartito in varie quote, ai sensi dell'art. 112 della stessa legge finanziaria per il 2001, ai fini della prevenzione e della riduzione dell'inquinamento elettromagnetico. Successivamente il decreto-legge n. 199/2001, convertito nella legge n. 305/2001, ha utilizzato 150 dei 267,5 miliardi predetti, destinandoli agli interventi per fronteggiare l'emergenza derivante dall'encefalopatia spongiforme bovina (c.d. "mucca pazza").

Il d.P.C.M. in data 20 aprile 2001 è rimasto quindi in gran parte inoperativo in quanto le risorse ripartite in detto decreto dovevano essere rimodulate per tener conto della riduzione così operata. In aggiunta va rammentato che il Presidente della Conferenza Stato-Regioni, On.le Ghigo, ha fatto presente che non sarebbe stato dato concreto seguito ad un impegno assunto in sede di Conferenza, di attribuire anche alle Regioni una quota delle risorse in questione, stante la competenza delle Regioni in materia di tutela ambientale.

A seguito di un incontro a Palazzo Chigi tra il Ministro Gasparri ed il Presidente Ghigo, si condivise l'esigenza di tener conto della richiesta delle Regioni, che andava comunque ricondotta all'interno del progetto per la realizzazione di una rete a copertura nazionale per il rilevamento dei valori di campo elettromagnetico, attribuito al Ministero delle Comunicazioni e per il quale era stato già previsto uno stanziamento di 40 miliardi di lire nel d.P.C.M. in data 20 aprile 2001.

Con lo schema di d.P.C.M. che si illustra si tiene conto della citata riduzione di 150 miliardi, incrementando nel contempo la dotazione così derivante con uno storno di 5 miliardi dallo stanziamento attribuito al finanziamento del piano di azione per l'*e-Government* (punto 1. - lett. c della determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001). Pertanto, i fondi ripartiti dallo schema di d.P.C.M. sono pari a 122,5 miliardi.

Sullo schema in questione, nella stesura inizialmente diramata, il Ministero delle attività produttive aveva manifestato il proprio accordo a condizione che le risorse da destinare ad incentivi diretti a promuovere nuove tecnologie a basso impatto ambientale fossero determinate in 25 miliardi di lire, rispetto ai 10 previsti. Tenendo conto di tale richiesta è stata apportata una limitata riduzione alla dotazione prevista per la realizzazione della rete di monitoraggio (ora pari a 75 miliardi, anziché agli iniziali 85) e sono stati rinvenuti i 5 miliardi ulteriori mediante riduzione della dotazione di 800 miliardi destinati al finanziamento del piano di azione per l'*e-Government*.

A tale ultimo riguardo va tenuto presente che nel corso di una riunione organizzata presso il Dipartimento Affari Economici della Presidenza del Consiglio dei Ministri lo

scorso 20 novembre, il rappresentate del Ministro per la funzione pubblica espresse l'assenso ad una ipotesi di riduzione di 5 miliardi dello stanziamento di propria pertinenza.

Per quanto riguarda l'iter procedimentale, si ritiene necessario procedere ad una previa deliberazione del Consiglio dei Ministri modificativa, in parte, della precedente determinazione assunta in data 25 gennaio 2001 . Si ritiene altresì che la valutazione del Consiglio dei Ministri sia assorbente - nel contesto dell'attuazione del piano di azione per l'*e-Government* - di una ulteriore specifica determinazione da parte del Comitato dei Ministri per la società dell'informazione.

VISTI gli articoli 103, commi 1 e 2, e 112 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernenti l'utilizzo dei proventi derivanti dalle licenze UMTS;

VISTA la legge 22 febbraio 2001, n. 36, recante "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";

VISTA la determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001, con la quale le risorse di cui al citato articolo 103, comma 1, pari a complessivi 2.675 miliardi di lire (€uro 1.381.522.205,06), sono state ripartite e destinate a finanziare, fra l'altro, la riduzione delle emissioni elettromagnetiche, per complessivi 267,5 miliardi di lire (€uro 138.152.220,51) ed il Piano di azione per l'*e-Government*, per complessivi 800 miliardi di lire (€uro 413.165.519,27);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 2001, con il quale le citate risorse destinate al finanziamento del sistema di riduzione delle emissioni elettromagnetiche sono state ripartite in cinque quote-parti, finalizzate alla realizzazione di vari interventi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 marzo 2001, con il quale sono state ripartite per varie finalità le citate risorse destinate al finanziamento del Piano di azione per l'*e-Government*;

VISTO l'articolo 1-bis del decreto-legge 25 maggio 2001, n. 199, introdotto dalla legge di conversione 25 luglio 2001, n. 305, che ha disposto l'utilizzo di 150 miliardi di lire (€uro 77.468.534,86), facenti parte delle risorse ripartite con la citata determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001, per la copertura finanziaria degli oneri connessi agli interventi per fronteggiare l'emergenza derivante dall'encefalopatia spongiforme bovina, determinando così la necessità di rivedere la ripartizione dei suddetti fondi operata con il citato d.P.C.M. 20 aprile 2001;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere ad un nuovo riparto dei fondi destinati al finanziamento del sistema di riduzione delle emissioni elettromagnetiche, anche al fine di assicurare alle amministrazioni regionali lo stanziamento minimo necessario per il completamento a livello regionale della connessa rete di monitoraggio, secondo le intese intercorse in sede di conferenza Stato-Regioni;

RITENUTO, altresì, di dover procedere alla riduzione degli stanziamenti di cui al punto 1. - lett. c) della determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001 per l'importo di € 2.582.284,50 (5 miliardi di lire), da destinare alle finalità di cui al presente decreto;

SU PROPOSTA del Ministro delle comunicazioni;

D'INTESA con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle attività produttive, il Ministro dell'ambiente, il Ministro della salute, il Ministro per la funzione pubblica ed il Ministro per l'innovazione tecnologica;

VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione dell'11 gennaio 2002;

SENTITA in data _____ - ai sensi dell'articolo 103, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 - la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

SENTITE in data _____ - ai sensi dell'articolo 103, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 - le competenti Commissioni parlamentari;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del _____;

DECRETA

Art. 1

1. I fondi di cui al punto 1, lettera *a*) della determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001 come risultanti dalla riduzione operata dall'articolo 1- bis del decreto-legge 25 maggio 2001, n.199 introdotto dalla legge di conversione 25 luglio 2001, n. 305 e dall'incremento operato dall'articolo 5 del presente decreto sono destinati alla riduzione delle emissioni elettromagnetiche secondo le seguenti finalità:

- a. sostegno ad attività di studio e di ricerca per approfondire la conoscenza dei possibili rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- b. realizzazione della rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici, nonché adeguamento delle strutture e formazione del personale degli istituti pubblici addetti ai controlli sulle emissioni elettromagnetiche;
- c. incentivi per la promozione di nuove tecnologie a basso impatto ambientale in grado di ridurre le esposizioni.

Art. 2

1. Per gli interventi relativi alla finalità di cui all'articolo 1, lettera *a*), sono stanziati fondi pari a Euro 11.620.280,23 (22,5 miliardi di lire), che saranno assegnati ed impiegati d'intesa fra i Ministri delle comunicazioni, dell'ambiente e della salute.

Art. 3

1. Per gli interventi relativi alla finalità di cui all'articolo. 1, lettera *b*), sono complessivamente stanziati fondi pari a Euro 38.734.267,43 (75 miliardi di lire), di cui:

- a. Euro 20.658.275,96 (40 miliardi di lire) assegnati al Ministero delle comunicazioni per la definizione e la realizzazione del progetto di rete di monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico a livello nazionale, nonché per le sue sperimentazioni a livello regionale;
- b. Euro 18.075.991,47 (35 miliardi di lire) da ripartirsi tra le Regioni e le Province Autonome, per il completamento della rete a livello regionale. Il piano di

riparto è disposto dal Ministro delle comunicazioni su proposta della Conferenza per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome.

2. A valere sulle risorse di cui al comma 1 il Ministro delle comunicazioni nomina un comitato strategico per la definizione progettuale dell'intera rete di monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico e, sentito quest'ultimo, approva le linee guida di realizzazione del progetto.

Art. 4

1. Per gli interventi relativi alla finalità di cui all'articolo 1, lettera c), sono stanziati fondi pari a €uro 12.911.422,48 (25 miliardi di lire), che saranno assegnati ed impiegati dal Ministero delle attività produttive di concerto con i Ministeri delle comunicazioni, dell'ambiente e della salute.

Art. 5

1. Le risorse destinate alle finalità di cui al punto 1. - lett. c) della determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001, precisamente quelle di cui all'Azione 13.1 "Formazione di base" della Tabella allegata al d.P.C.M. in data 6 marzo 2001, sono ridotte di €uro 2.582.284,50 (5 miliardi di lire), destinandole alle finalità del presente decreto.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare le conseguenti variazioni di bilancio.

Art. 6

1. Il presente decreto sostituisce ad ogni effetto quello emanato in data 20 aprile 2001 .

Roma , _____

Silvio Berlusconi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA (art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281) seduta del 14 febbraio 2002

Oggetto: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modalità di utilizzo dei proventi derivanti dalle licenze UMTS, di cui all'art. 103 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, esaminato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell' 11 gennaio 2002.

LA CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)", che: - all'art. 103, commi 1 e 2: * istituisce un fondo destinato ad iniziative volte all'agevolazione dell'innovazione, la cui dotazione è determinata in misura pari al 10 per cento dei proventi derivanti dal rilascio delle licenze individuali per i sistemi di comunicazioni mobili di terza generazione; * demanda ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, *previo parere di questa Conferenza*, la ripartizione delle relative risorse tra le diverse finalizzazioni, nonché le procedure, le modalità e gli strumenti per il loro utilizzo; - all'art. 112 destina una quota del 10 per cento di detto fondo a misure per la prevenzione della riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, indicando, a tali fini, il perseguimento di specifici obiettivi;

TENUTO CONTO che il Consiglio dei Ministri, con propria determinazione del 25 gennaio 2001, ai sensi del comma 1 del predetto art. 103 della legge n. 388 del 2000, ha ripartito le risorse del citato fondo per l'innovazione, destinando, tra l'altro risorse per complessivi Euro 138.152.220,51 (267,5 miliardi di lire) per la riduzione delle emissioni elettromagnetiche e che dette risorse con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2001, sono state destinate alla realizzazione di vari interventi;

VISTO il decreto legge 25 maggio 2001, n. 199, convertito dalla legge di conversione 25 luglio 2001, n. 305, che all'art. *Ibis* ha disposto l'utilizzo di Euro 77.468.534,86 (150 miliardi di lire) facenti parte delle risorse ripartite con la citata determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001, per la copertura finanziaria degli oneri connessi agli interventi per fronteggiare l'emergenza derivante dall'encefalopatia spongiforme bovina, così determinando la necessità di rivedere la ripartizione dei suddetti fondi operata con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2001;

VISTO il testo dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, esaminato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell' 11 gennaio 2002, con il quale si propone



Presidenza del Consiglio dei Ministri

la integrale sostituzione del ricordato decreto del 20 aprile 2001 e la rimodulazione delle risorse destinate alla riduzione dell'inquinamento elettromagnetico;

CONSIDERATI gli esiti dell'incontro del 29 gennaio 2002, intervenuto sull'argomento, nel corso del quale i rappresentanti delle Regioni hanno proposto modifiche al testo, condivise dai rappresentanti delle autonomie locali e ritenute tecnicamente accoglibili dai rappresentanti delle Amministrazioni centrali interessate;

CONSIDERATO che nella seduta di questa Conferenza del 31 gennaio 2002 i rappresentanti delle Autonomie hanno chiesto il rinvio dell'esame del punto, per approfondire l'argomento e pervenire a proposte emendative condivise;

CONSIDERATI gli esiti della seduta di questa Conferenza del 14 febbraio 2002, nel corso della quale i Rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome e delle Autonomie locali hanno formalizzato in un documento, allegato al verbale della seduta, le loro richieste di modifica al testo dello schema di decreto;

CONSIDERATO che i rappresentanti del Governo interessati hanno condiviso lo spirito delle proposte di modifica allo schema di decreto avanzate dai rappresentanti delle autonomie e accolto ulteriori proposte dell'ANCI, convenendo infine sulle proposte emendative riportate in grassetto nel documento allegato e parte integrante del presente atto, con riserva di verifica sulla sola proposta emendativa relativa all'art. 4 dello schema stesso (dopo le parole "dell'ambiente e della salute", inserire le parole "d'intesa con la Conferenza Unificata"), non essendosi potuto procedere all'esame della sua accoglibilità in assenza del Ministro delle attività produttive, titolare della competenza;

CONSIDERATO che successivamente alla seduta di questa Conferenza il Ministro delle attività produttive ha comunicato l'accoglimento della richiamata proposta emendativa relativa all'art. 4, sciogliendo pertanto la riserva di verifica posta al riguardo;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 103, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)", sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la rimodulazione dei fondi destinati alla prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico, nel testo esaminato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell'11 gennaio 2002 e trasmesso dal Dipartimento degli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. DAGL1/050070/10.3.1 del 15 gennaio 2002, con le modifiche concordate nel corso della seduta di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

questa Conferenza del 14 febbraio 2002 dai rappresentanti delle Amministrazioni centrali interessate e dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, dell'ANCI, dell'UPI e dell'UNCEM, come formalizzate nel documento allegato e parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO

Roberto C. -

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

ALLEGATO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante modalità di utilizzo dei proventi derivanti dalle licenze UMTS, di cui all'art. 103 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, esaminato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell' 11 gennaio 2002.

Testo governativo

Testo con emendamenti concordati
nella Conferenza unificata del 14 febbraio
2002

<p>VISTI gli articoli 103, commi 1 e 2, e 112 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernenti l'utilizzo dei proventi derivanti dalle licenze UMTS;</p> <p>VISTA la legge 22 febbraio 2001, n. 36, recante "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";</p> <p>VISTA la determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001, con la quale le risorse di cui al citato articolo 103, comma 1, pari a complessivi 2.675 miliardi di lire (Euro 1.381.522.205,06), sono state ripartite e destinate a finanziare, fra l'altro, la riduzione delle emissioni elettromagnetiche, per complessivi 267,5 miliardi di lire (Euro 138.152.220,51) ed il Piano di azione per l'e-Government, per complessivi 800 miliardi di lire (Euro 413.165.519,27);</p> <p>VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 2001, con il quale le citate risorse destinate al finanziamento del sistema di riduzione delle emissioni elettromagnetiche sono state ripartite in cinque quote-parti, finalizzate alla realizzazione di vari interventi;</p>	<p>Idem.</p>
---	--------------

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 marzo 2001, con il quale sono state ripartite per varie finalità le citate risorse destinate al finanziamento del Piano di azione per l'e-Government;

VISTO l'art. 1-bis del decreto legge 25 maggio 2001, n. 199, introdotto dalla legge di conversione 25 luglio 2001, n. 305, che ha disposto l'utilizzo di 150 miliardi di lire (Euro 77.468.534,86) facenti parte delle risorse ripartite con la citata determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001, per la copertura finanziaria degli oneri connessi agli interventi per fronteggiare l'emergenza derivante dall'encefalopatia spongiforme bovina, determinando così la necessità di rivedere la ripartizione dei suddetti fondi operata con il citato D.P.C.M. 20 aprile 2001;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere ad un nuovo riparto dei fondi destinati al finanziamento del sistema di riduzione delle emissioni elettromagnetiche, anche al fine di assicurare alle amministrazioni regionali lo stanziamento minimo necessario per il completamento a livello regionale della connessa rete di monitoraggio, secondo le intese intercorse in sede di conferenza Stato-Regioni;

RITENUTO, altresì, di dover procedere alla riduzione degli stanziamenti di cui al punto 1. - lett. c) della determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001 per l'importo di Euro 2.582.284,50 (5 miliardi di lire), da destinare alle finalità di cui al presente decreto;

SU PROPOSTA del Ministro delle comunicazioni;

D'INTESA con il Ministro dell'economia

e delle finanze, il Ministro delle attività produttive, il Ministro dell'ambiente, il Ministro della salute, il Ministro per la funzione pubblica ed il Ministro per l'innovazione tecnologica;

VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione dell'11 gennaio 2002;

SENTITA in data _____
ai sensi dell'articolo 103, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 - la Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

SENTITE in data _____
ai sensi dell'articolo 103, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 - le competenti Commissioni parlamentari;

VISTA la deliberazioni del consiglio dei Ministri adottata nella riunione del _____;

DECRETA

Art. 1

1) I fondi di cui al punto 1, lettera a) della determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001 come risultanti dalla riduzione operata dall'articolo 1 - bis del decreto-legge 25 maggio 2001, n. 199 introdotto dalla legge di conversione 25 luglio 2001, n. 305 e dall'incremento operato dall'articolo 5 del presente decreto sono destinati alla riduzione delle emissioni elettromagnetiche secondo le seguenti finalità:

- a. sostegno ad attività di studio e di ricerca per approfondire la conoscenza dei possibili rischi

Art. 1

Idem.

Idem.

connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

b. realizzazione della rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici, nonché adeguamento delle strutture e formazione del personale degli istituti pubblici addetti ai controlli sulle emissioni elettromagnetiche;

c. incentivi per la promozione di nuove tecnologie a basso impatto ambientale in grado di ridurre le esposizioni.

Art. 2

1. Per gli interenti relativi alla finalità di cui all'articolo 1, lettera a), sono stanziati fondi pari a Euro 11.620.280,23 (22,5 miliardi di lire), che saranno assegnati ed impiegati d'intesa fra i Ministri delle comunicazioni, dell'ambiente e della salute.

Art. 3

1. Per gli interventi relativi alla finalità di cui all'articolo 1, lettera b), sono complessivamente stanziati fondi pari a Euro 38.734.267,43 (75 miliardi di lire), di cui:

b) realizzazione della rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici.

c. adeguamento delle strutture e delle strumentazioni di monitoraggio e formazione del personale degli istituti pubblici addetti ai controlli sulle emissioni elettromagnetiche;

d. incentivi per la promozione di nuove tecnologie a basso impatto ambientale in grado di ridurre le esposizioni;

e. sostegno ai Comuni per interventi di sperimentazione

Art. 2

1. Per gli interenti relativi alla finalità di cui all'articolo 1, lettera a), sono stanziati fondi pari a Euro 11.620.280,23 (22,5 miliardi di lire), che saranno assegnati ed impiegati d'intesa fra i Ministri delle comunicazioni, dell'ambiente e della salute e previo parere della Conferenza Unificata, prevedendo un congruo stanziamento per le attività di cui al presente decreto, svolte a livello regionale.

Art. 3

1. Per gli interventi relativi alla finalità di cui all'articolo 1, lettera b), sono complessivamente stanziati fondi pari a Euro 20.658.257,96 (40 miliardi di lire), assegnati al Ministero delle comunicazioni per la definizione e la realizzazione del progetto di rete di monitoraggio dei livelli di campo

<p>a. Euro 20.658.257,96 (40 miliardi di lire) assegnati al Ministero delle comunicazioni per la definizione e la realizzazione del progetto di rete di monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico a livello nazionale, nonché per le sue sperimentazioni a livello regionale;</p> <p>b. Euro 18.075.991,47 (35 miliardi di lire) da ripartirsi tra le Regioni e le Province Autonome, per il completamento della rete a livello regionale. Il piano di riparto è disposto dal Ministro delle comunicazioni su proposta della Conferenza per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome.</p> <p>3. A valere sulle risorse di cui al comma 1 il Ministro delle comunicazioni nomina un comitato strategico per la definizione progettuale dell'intera rete di monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico e, sentito quest'ultimo, approva le linee guida di realizzazione del progetto.</p> <p style="text-align: center;">Art. 4</p> <p>1. Per gli interventi relativi alla finalità di cui all'articolo 1, lettera c) sono</p>	<p>elettromagnetico a livello nazionale, nonché per le sue sperimentazioni a livello regionale o locale.</p> <p>2. Per gli interventi relativi alle finalità di cui all' art. 1, comma 1, lettera c) ed e) sono stanziati fondi pari a Euro 18.075.991,47 (35 miliardi di lire) da ripartirsi tra le Regioni e le Province Autonome e i comuni. Il piano di riparto è disposto dal Ministro delle comunicazioni, sentita la Conferenza Unificata..</p> <p>Soppresso.</p> <p>Soppresso.</p> <p>3. Il Ministro delle Comunicazioni nomina, con proprio decreto, un comitato strategico in cui sono rappresentate le regioni e le autonomie locali con il supporto del sistema agenziale, per la definizione progettuale dell'intera rete di monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico e, sentito quest'ultimo, approva le linee guida di realizzazione del progetto. Le spese di funzionamento del comitato, nel limite di euro ..., sono poste a carico delle risorse di cui al comma 1.</p> <p style="text-align: center;">Art. 4</p> <p>1. Per gli interventi relativi alla finalità di cui all'articolo 1, lettera d)</p>
---	---

<p>stanziati fondi pari a Euro 12.911.422,48 (25 miliardi di lire), che saranno assegnati ed impiegati dal Ministero delle attività produttive di concerto con i Ministeri delle comunicazioni, dell'ambiente e della salute.</p>	<p>sono stanziati fondi pari a Euro 12.911.422,48 (25 miliardi di lire), che saranno assegnati ed impiegati dal Ministero delle attività produttive di concerto con i Ministeri delle comunicazioni, dell'ambiente e della salute, d'intesa con la Conferenza Unificata.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 5</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5</p>
<p>1. Le risorse destinate alle finalità di cui al punto 1 - lett. c) della determinazione del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2001, precisamente quelle di cui all'Azione 13.1 "Formazione dei base" della Tabella allegata al D.P.C.M. in data 6 marzo 2001, sono ridotte di Euro 2.582.284,50 (5 miliardi di lire), destinandole alle finalità del presente decreto.</p>	<p>Idem.</p>
<p>2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare le conseguenti variazioni di bilancio.</p>	<p>Idem.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 6</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6</p>
<p>1. Il presente decreto sostituisce ad ogni effetto quello emanato in data 20 aprile 2001.</p>	<p>Idem.</p>